

Referente Senza Zaino I. C. "A. Malfatti" Contigliano

Ins. te RENZI MAURIZIA

Contigliano, 1 luglio 2020

Al Dirigente scolastico Dell'I. C. "A. Malfatti" di Contigliano

Al Presidente del Consiglio d'Istituto Dell'I. C. "A. Malfatti" di Contigliano

Al collegio dei Docenti

E p.c. AI SINDACI DEI COMUNI DI Contigliano, Greccio e Monte S. Giovanni in Sabina

OGGETTO: Ambienti scolastici: Come adeguare gli spazi in conseguenza dell'emergenza sanitaria? **Incontro RETE SZ in MEET 29 giugno 2020:**

PROPOSTE PER LA RIPARTENZA VERSO IL FUTURO

Come referente del modello "Scuola Senza Zaino", colgo l'occasione dell'imminente scadenza, fissata alle ore 15:00 del 3 luglio 2020, del PON destinato ai Comuni per "Interventi di adeguamento e adattamento funzionale degli spazi e delle aule didattiche in conseguenza all'emergenza sanitaria da Covid 19", per condividere con le SS.LL. delle prime riflessioni su alcuni aspetti organizzativi degli ambienti educativi e didattici delle scuole dell'istituto in vista dell'avvio del nuovo anno scolastico, con particolare riferimento alle scuole primarie che attuano il modello SZ.

In questo periodo di emergenza COVID, di distanziamento sociale, in alcuni momenti estremo, docenti, studenti, dirigente e genitori si sono trovati "catapultati", in modo tanto immediato quanto inimmaginabile, in una **didattica a distanza** definita "**totale**" – **DADT** -: proprio questo aggettivo ci dà la misura della differenza effettiva dell'esperienza che abbiamo vissuto con la DAD e che stiamo ancora attualmente vivendo come scuola, rispetto a qualsiasi altra modalità di didattica digitale.

Nel Movimento di scuole Senza Zaino, di cui il nostro istituto fa parte, è iniziato già da un po' di tempo, un percorso di riflessione, di lavoro e formazione, che, oltre a interrogarsi sul presente, pone seria attenzione alla fase della "ripartenza", alla profonda riorganizzazione della scuola che ci attende in vista del prossimo anno scolastico.

Significativa occasione di scambio e confronto, in questo senso, è stato il **Webinar**, organizzato dall'Associazione Senza Zaino, che si è tenuto mercoledì **29 aprile scorso**, dal titolo "**La DADT e la ripartenza**" a cui abbiamo partecipato anche noi come Istituto.

Per accompagnare gli Istituti della rete a riaprire gli spazi scolastici ai bambini e ai ragazzi a settembre prossimo, il Gruppo Fondatore ha elaborato e condiviso con tutti i livelli organizzativi del Movimento un documento per affrontare la ripartenza.

Si tratta di una riflessione teorica accompagnata da proposte operative che ci possono essere utili dal momento che dovremmo coniugare didattica e organizzazione in sicurezza.

Siamo consapevoli delle difficoltà che ci aspettano e che dovremmo affrontare anche nel prossimo anno scolastico, ma, al tempo stesso, siamo convinti che dobbiamo mantenere fermi i principi pedagogici e metodologici del **modello di scuola** a cui apparteniamo e che con tanta fatica abbiamo costruito, nel quale anche gli EE. LL sono stati coinvolti ed hanno creduto.

Cosa resterà di Senza Zaino?

Resterà forse la grande “agorà” della comunità educante allargata, a cui sono state spalancate le porte in questa fase di emergenza e che ha dimostrato quanto, se coinvolta, sappia spendersi per la scuola e il benessere dei bambini e dei ragazzi.

Resterà l’attenzione rigorosa alla progettazione della lezione con IpU, procedure, *timetable*, *planning*, strumenti che hanno dimostrato la loro significativa efficacia anche a distanza.

Resteranno sistemi di responsabilità più “estesi” che impegneranno gli allievi in *routine* di incarichi quotidiani non solo a scuola, ma anche a casa.

Resterà una comunità dei docenti più compatta, che non ha potuto fare a meno di allearsi per fronteggiare una situazione inedita e per certi versi sconvolgente.

Resterà “**L’APPROCCIO GLOBALE AL CURRICOLO**” La scuola “tradizionale” punta tutto sulle discipline, sui contenuti e sul voto. Ma l’obiettivo principale del sistema formativo, ce lo dicono chiaramente le Indicazioni Nazionali, sono le 8 Competenze Europee e sappiamo bene che più discipline (aggregazioni) concorrono a formare il “contenuto” di una competenza. Anche la normativa in materia di Certificazione delle Competenze (in particolare si veda la CM n. 3 del 2015) auspica che la certificazione non rimanga mero adempimento amministrativo, ma retroagisca sulle pratiche didattiche in atto nelle scuole.

RESTERANNO I TRE VALRI FONDANTI

- **OSPITALITA’**
- **RESPONSABILITA’**
- **COMUNITA’**

INTRODUZIONE AL documento “PROPOSTE PER LA RIPARTENZA VERSO IL FUTURO” che si allega

“La necessità di scrivere questo documento è nata quando il Gruppo Fondatore del movimento Scuola Senza Zaino, per una scuola comunità ha avuto la certezza che le scuole avrebbero riaperto i propri edifici in maniera completamente diversa da come li avevano lasciati al momento della chiusura. Questo non solo per motivi di sicurezza sanitaria ma perchè questi lunghi mesi di didattica a distanza totale hanno inciso nel modo di pensare e di agire di molti docenti, soprattutto di quelli che insegnano nella scuola di base. Il Gruppo Fondatore ha quindi deciso di accompagnare la riapertura delle scuole con un documento che avesse come focus l’adattamento delle pratiche didattiche del modello alla nuova situazione che si presenterà con il rientro dei ragazzi a scuola. Il documento ha anche l’obiettivo, però, di guardare al futuro del movimento e del lavoro nelle scuole SZ, oltre l’emergenza sanitaria, per cui sono state introdotte riflessioni e proposte nuove e più approfondite, nate dallo sviluppo teorico e pratico che il modello ha avuto in quasi venti anni dalla sua nascita e quasi dieci dalla pubblicazione delle proprie linee guida.”

L'apporto di nuovi studi teorici rispetto all'uso degli spazi dentro e fuori la scuola, l'introduzione della certificazione per competenze, la pubblicazione delle indicazioni del Miur del 2012 e del 2018, il contributo di idee e di pratiche innovative che è arrivato da molte scuole della rete sui temi dell'apprendimento differenziato e della valutazione mite ci hanno stimolato a scrivere guardando al futuro del lavoro di tutti i docenti che appartengono a questa comunità di ricerca. Questo testo è "partecipato" e condiviso da più persone; scritto da alcuni membri del gruppo fondatore è stato discusso, corretto ed ampliato con il contributo del GFF (gruppo formatori dei formatori); è stato poi sottoposto all'attenzione dei dirigenti delle Scuole Polo raccogliendo le loro proposte di miglioramento ed infine è stato sottoposto all'approvazione della Direzione nazionale della rete. Insomma, un percorso di scrittura che ha coinvolto tante persone che hanno arricchito, approfondito ed inserito anche temi inediti per il movimento SZ. Un percorso particolare ha avuto la scrittura del capitolo "Ambienti di apprendimento" che è stata affidata agli architetti che lavorano con noi da molti anni e che hanno contribuito all'implementazione del modello di scuola che conosciamo. Loro però non hanno lavorato da soli, si sono confrontati ed hanno raccolto i contributi che sono arrivati da un gruppo di docenti/formatori di ogni ordine di scuola."



Organizzatori spaziali

La ditta che produce gli organizzatori spaziali in cartone si chiama UN-CA Design.

Chi volesse avere gli organizzatori può telefonare al numero 0341 200500 oppure entrare nel sito www.uncadesign.com per prenotare i moduli che hanno due altezze, 175 cm e 120 cm e hanno colorazione avana o bianco. Il cartone è alveolare di 1 cm, certificato antincendio e sanificazione.

La mail di uncadesign è: info@uncadesign.com

È possibile avere personalizzazioni scritte sul cartone (logo della scuola o del comune, scritte con indicazioni, nomi degli spazi...).

I moduli hanno tre lunghezze, 100 cm, 150 cm e 200 cm. Si possono chiedere eventualmente anche pareti di 300 cm ma il costo della spedizione di questi lievita di circa tre volte rispetto alla spedizione degli altri moduli.

Viene garantita la spedizione del materiale, dopo ordine scritto, in 5 giorni lavorativi al massimo.

Le scuole che desiderano avere questi moduli dicano che il contatto arriva da Mao Fusina ottenendo così una corsia preferenziale ai tempi di produzione e di consegna rispetto ad altri enti (fiere, privati, cooperative, associazioni...) interessati al prodotto.

Colonnine per sanificazione mani

Tutte le classi e le sezioni dovranno avere una colonnina per la pulizia delle mani. Ho trovato questa interessante proposta che propone la colonnina ad un prezzo di 55 euro +iva MA se si acquistano 10 prodotti si ha uno sconto dell'8%, per 50 pezzi del 13% e oltre i 100 pezzi lo sconto è del 15%.

Converrebbe che le prenotazioni arrivassero tutte alla direzione tecnica di Senza Zaino in modo che facilmente si superino in 100 pezzi per avere tutti (anche coloro che ne volessero solo 5) lo sconto del 15%. La ditta che vende le colonnine mi ha detto che la spedizione (anche solo di una colonnina) è per ogni richiedente: se la scuola x vuole una sola colonnina ma la richiesta di più di 100 colonnine è di Senza Zaino, a quella scuola arriverà la sola colonnina richiesta con lo sconto del 15%.

La stessa ditta può offrire gel e altri prodotti per la sanificazione o l'igiene personale.

Vi sono colonnine per le scuole primarie e medie, colonnine più basse per le scuole dell'infanzia e colonnine appositamente ideate per bambini o ragazzi in carrozzina.

Indicando il "codice" HAPPY-START" nell'ordine si accede ai diversi sconti e alla spedizione celere.

<https://www.dpi-covid.shop/collections/detergenti/products/colonnina-gel-per-bambini>

https://www.dpi-covid.shop/products/higiene-pur-gel-igienizzante-70ml-120ml-500ml-1000ml-5000ml?_pos=6&_sid=fac03689f&_ss=r&variant=32008784314416

Lo sbanco

Lo sbanco sarà prodotto a partire dal mese di luglio dalla ditta Vastarredo che offre un catalogo ben fornito per le scuole Senza Zaino: il piano di lavoro dello sbanco sarà di 60X40 cm, avrà un peso contenuto sotto il chilo e mezzo. Sotto il piano di lavoro si trova un soffice cuscino in lattice per permettere a bambini e ragazzi di appoggiare lo sbanco sulle gambe trovando così aderenza con il proprio corpo e stabilità.

Per info e prenotazioni: www.vastarredo.it

Questa la presentazione che accompagnerà lo sbanco:

Le teorie pedagogiche sulla didattica diffusa, sulle classi aperte, sull'idea di edificio scolastico quale paesaggio di apprendimento, hanno accompagnato la l'ideazione e la progettazione di un banco portatile per essere utilizzato in contesti diversi.

Lo SBANCO, elemento semplice, poco ingombrante e dal peso esiguo, è un piano di lavoro di facile trasporto che, appoggiato sulle gambe, offre la possibilità di lavorare sia in ambienti chiusi che in qualunque luogo all'aperto.

La sua semplicità è costituita da un'area di lavoro, un alloggio per penne e matite, una maniglia per il trasporto, un cuscino in lattice per offrire comodità e soffice aderenza con le gambe ed è una

nuova proposta per insegnanti e alunni al fine di vivere la scuola al di fuori delle aule, i canonici spazi di apprendimento.

L'idea dello SBANCO nasce durante il periodo emergenziale del coronavirus per garantire la didattica anche al di fuori del perimetro dell'aula ma il suo utilizzo può essere altrettanto utile nei periodi di "normalità didattica" contribuendo a formare bambini e ragazzi anche in contesti esterni all'edificio scolastico quali cortili, giardini, prati, teatri, boschi, piazze, musei.

Dalla rivista Senza Zaino

#senzazainononsiferma

UNA DIRIGENTE

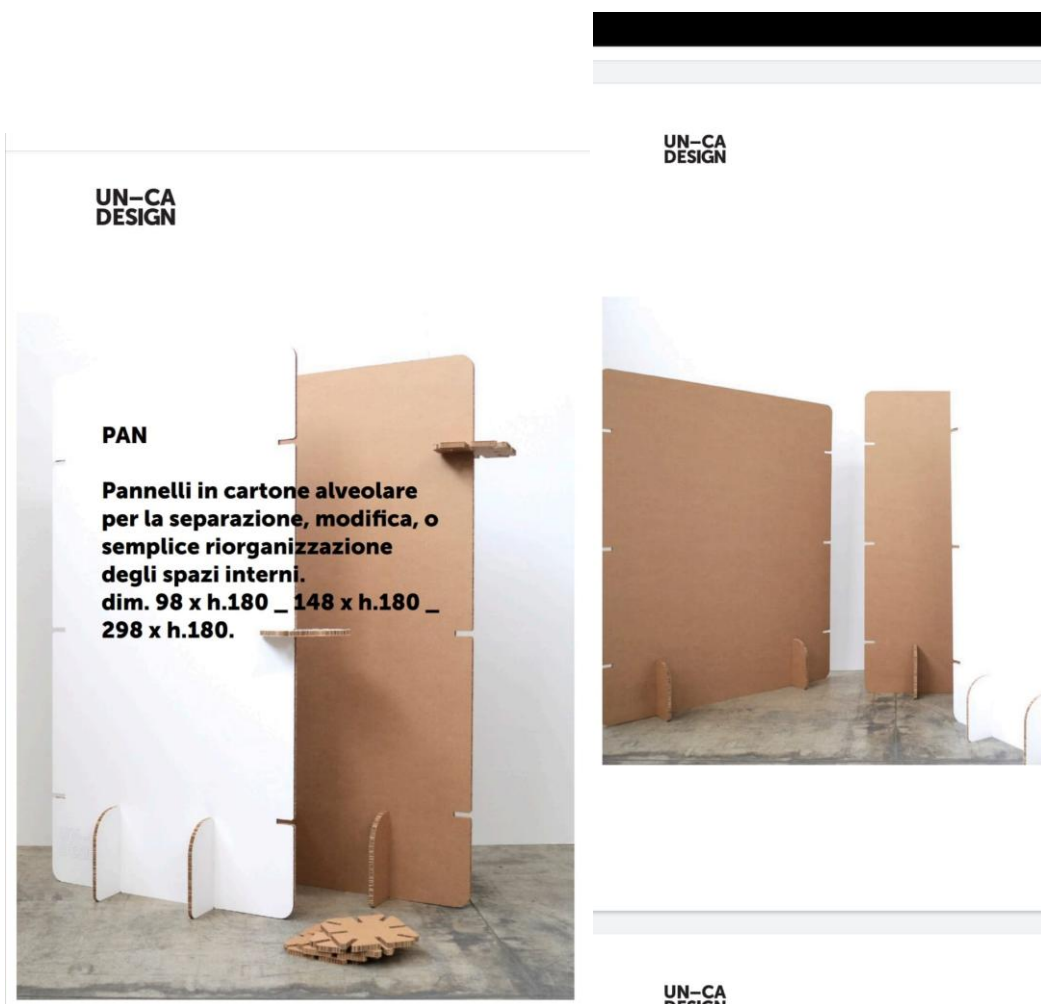
Vanda Mainardi Dirigente Scolastica dell'IC «Leno» dal 2007. Dal 2001 al 2007 ha lavorato presso l'Università Cattolica di Brescia come tutor del tirocinio nel corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria, attualmente è docente a contratto per il laboratorio di Didattica generale presso la stessa Università. Scrivo da Brescia, una delle zone più colpite dalla pandemia. I titoli dei giornali con cui si aprono le nostre giornate sono impietosi e terribili: «Una strage senza fine, le vittime nel bresciano sono oltre 1.000 in 26 giorni». Ci siamo trovati catapultati in una situazione surreale, inimmaginabile, che sta mettendo a dura prova tutti: una «tempesta inaspettata e furiosa», come l'ha definita Papa Francesco che ci fa sentire fragili e disorientati. Anche la primavera stenta a partire, quasi voglia partecipare al sentimento diffuso di smarrimento e di sconforto. Sono Dirigente Scolastica dell'Istituto comprensivo di Leno (BS), sette scuole, da quella dell'infanzia alla primaria, alla secondaria di I grado. Nonostante (o forse proprio per) l'eccezionalità della situazione, ci siamo subito attivati, tutti, docenti e personale ATA: i primi per organizzarsi con tecnologie varie e raggiungere così gli alunni, anche i più piccoli; i secondi per fare in modo che gli ambienti siano disinfettati e l'attività amministrativa prosegua regolarmente. Come Dirigente sento che la scuola c'è, anzi, è bello assistere al movimento e alla dinamicità di una scuola che non si ferma, che non si ripiega su se stessa, che non aspetta neppure le indicazioni operative del Ministero, ma parte e va a cercare tutti, con ogni mezzo, accettando anche solo di fare in modo che la comunità scolastica, la classe, si ritrovi anche se on-line. Al primo posto c'è quindi la riorganizzazione dei rapporti e la ridefinizione dell'interazione educativa in una situazione inedita, che comporta necessariamente di ritematizzare tutto il resto: la progettazione dei percorsi, la scelta dei contenuti, le modalità di valutazione. C'è attenzione e preoccupazione per le diverse situazioni in cui versano le famiglie: si deve tener conto delle paure, dei dolori, dei lutti, delle incertezze sul futuro, delle diverse condizioni economiche e sociali. E poi le tecnologie, strumento indispensabile per attuare forme di didattica a distanza. Non tutti però sono nella stessa situazione, sia in riferimento all'hardware-software (per esempio: non tutti possiedono device di ultima generazione necessari a supportare video-lezioni), sia in relazione alla connessione (in quanto sono ancora una minoranza coloro che possono contare sulla fibra ottica e sulla banda larga). Eppure, nonostante le evidenti difficoltà, fra i docenti scatta un senso di responsabilità e di condivisione: ci si ingegna, perché il diritto all'istruzione, costituzionalmente garantito, sia realizzato anche con la scuola chiusa, in modo immateriale. In breve si riadatta il registro on-line, ampliandolo di funzioni a mano a mano che alunni e docenti sperimentano questa nuova forma di didattica. Molti docenti ricorrono all'uso di piattaforme, quelle dei libri di testo e non solo, per organizzare video lezioni e micro-conferenze. Anche il contributo dei genitori esperti si rivela utile per incrementare il ventaglio delle possibilità. Mi emoziono guardando a questa scuola che si fa davvero comunità, in uno scambio di ruoli, dove tutti collaborano e contemporaneamente imparano. Dove il senso di responsabilità per quel che si deve fare è vissuto in modo autentico e generoso da adulti e da alunni. Poi c'è bisogno di agganciare anche quegli alunni, spesso i più «fragili», che non risultano presenti nelle chat di classe o che non seguono le attività suggerite sul registro on-line. I docenti provano ogni mezzo, contattano i rappresentanti dei genitori perché trovino il modo giusto, anche attraverso i ragazzi, per far sentire a

chi non c'è la presenza della scuola, per invitarli a fare qualcosa, a utilizzare anche solo il cellulare: anche così si può fare.

PON per la Scuola 2014-2020

Interventi di adeguamento spazi e aule

https://www.campustore.it/bandi-e-finanziamenti/pon-per-la-scuola-2014-2020/finanziamento-interventi-urgenti-adequamento-edifici-e-aule.html?http://www.campustore.it/?utm_source=CampuStore&utm_medium=Newsletter&utm_campaign=CampuStore



**UN-CA
DESIGN**

PAN

Pannelli in cartone alveolare per la separazione, modifica, o semplice riorganizzazione degli spazi interni.
dim. 98 x h.180 _ 148 x h.180 _ 298 x h.180.

**UN-CA
DESIGN**

**UN-CA
DESIGN**

UN-CA
DESIGN



UN-CA
DESIGN
www.un-ca.com

Serie 2000

Typ M. Mobile Funktionswand.



Serie 2000

Digitare P. screen (4/5 parti).



Sistema di 4 o 5 partizioni mobili collegate in modo flessibile.



Divisorio **Zloxi** Mobile Space
Divider curvo 60°
133x45x187h

Divisorio **Zloxi** Mobile Space
Divider curvo 45°
100x45x187h



Aula mobile

Sedie su ruote con portascritto e scrittoio, postazione insegnante, portamonitor su ruote.
L'aula non ha bisogno di quattro mura e una porta chiusa. Si ritrova dove c'è un angolo adatto.



Isole tematiche

Pannelli e scaffali su ruote, tavoli, sedie, panche e pedane.
Corridoi e saloni diventano arcipelaghi di spazi delimitati e aperti, da usare individualmente o in piccoli gruppi: angoli espositivi, micro biblioteche, punti di consultazione.



POUF QUADRATO square bench H 38 cm		45x45 cm 80x80 cm
POUF RETTANGOLARE rectangular bench H 38 cm		45x80 cm 45x120 cm
POUF CURVO curved bench H 38 45xR100cm		
POUF TONDO round bench H 38 D 80 cm		
POUF LUNA half-moon bench H 38 D 80 cm		



CATALOGO CAMPUS STORE

https://drive.google.com/drive/u/0/folders/14-J6S_aTTRYM2LpPs4CsPgQQ8ReT0Naq

<https://register.gotowebinar.com/recording/recordingView?webinarKey=4793305955954219280®istrantEmail=riic823003%40istruzione.it>

PRESENTI INCONTRO 29 GIUGNO

<https://drive.google.com/drive/u/0/folders/1eAmSFnmbf7J9kU9ZVrpZrUEfBiUrNPMG>

Materiali architetti

<https://drive.google.com/drive/u/0/folders/19P0vmwAUSH2OJksqoqIkQT30w1PMYCgY>

La referente SZ d'Istituto

Maurizia Renzi

Si Allega documento **“PROPOSTE PER LA RIPARTENZA VERSO IL FUTURO”**